



Società Dante Alighieri



Dante racconta

26 febbraio - 12 marzo 2017

Il piccolo ritardo col quale usciamo questa volta ci permette di affrontare un argomento molto delicato: il “trattamento di fine vita”.

La notizia è data da un ragazzo, Fabiano Antoniani (conosciuto come “DJ Fabo”, per il suo lavoro nelle discoteche) che, a seguito di un incidente automobilistico, era diventato cieco e tetraplegico. Da molto tempo, questo ragazzo aveva chiesto ai politici italiani e al presidente della Repubblica di permettergli di porre fine alla propria vita, con quello che in altri Stati si chiama “suicidio assistito”.

In Italia, però, non esiste una legge che regoli questo difficile argomento, soprattutto perchè questo dilemma etico (di difficile soluzione per chiunque) è reso ancora più forte dalla presenza dello Stato della Chiesa - “soggetto politico” contro il quale nessuno vuole prendere posizione. Alcuni giorni fa, questo ragazzo è riuscito ad andare in Svizzera, ovviamente accompagnato, e questa mattina ha realizzato il proprio desiderio di “uscire di scena”, mettendo fine al proprio dolore e a quella che lui non considerava più una vita degna di essere vissuta.

Il commento più amaro, circa questa vicenda, è stato quello della scrittrice Michela Murgia, circolato sui social network, che ha detto (parlando dei giovani che vanno all'estero per trovare lavoro e di DJ Fabo che è andato in Svizzera): “Andarsene per vivere, andarsene per morire.

L'Italia è questo?”. E voi, che ne pensate?



La redazione

La notizia

PD, DP... cambiare tutto per non cambiare niente?

Nel fine settimana appena trascorso è avvenuta una scissione a sinistra, l'ennesima.

Ora non esiste più solo il “Partito Democratico”, è nato un altro partito.... ancora a caccia del nome, pare.

Infatti, con un gattopardiano guizzo di genio (probabilmente assolutamente involontario), il nuovo partito si sarebbe voluto chiamare

“Democratici Progressisti”, ossia - guarda caso - proprio la sigla del vecchio partito vista allo specchio. Ma prima di lanciare il nome, forse avrebbero dovuto fare un giro sul web, per verificare che non fosse già preso. Come invece è.

In ogni caso, quale sarà il nome, e quale sarà il programma, poco importa: di fatto, ora esiste un altro partito, che si va ad aggiungere alla già ampia pletora di nomi e nomignoli che fanno della scheda elettorale un lenzuolo per letto matrimoniale.

In fondo, non aveva torto quel comico che diceva: “oggi la gente non ha più paura dei grandi animali, ha paura dei virus: dobbiamo dividerci, dividerci all'infinito, fino a diventare quasi invisibili... allora sì che le persone avranno paura di noi!”. Come si dice in questi casi: ridiamo per non piangere...

In questo numero:

A cosa servono i puntini di sospensione.....2

Appuntamenti.....3

A cosa servono i puntini di sospensione?

Questo articolo è di Mariangela Galatea Vaglio, ed è uscito sulla rivista "L'Espresso". Secondo noi è esilarante, ben scritto e anche istruttivo, quindi abbiamo deciso di "rubarlo" per dividerlo con voi.

Buona lettura!!

"Sono una specie di epidemia. Un morbo che si diffonde e attacca anche chi pensavi ne fosse immune. Diplomatici, laureati, gente che ha passato anni e anni nelle aule scolastiche e quindi dovrebbe avere ben chiari i fondamentali per scrivere un testo. Invece no: riempiono i loro scritti di puntini di sospensione al posto di punti o virgole.

I puntini di sospensione, in italiano, si usano quando si vuole lasciare intendere che una lista o un discorso continuano, o meglio potrebbero ancora continuare a lungo, ma l'autore prova un moto di pietà nei confronti dell'uditorio, e mette quindi i puntini per indicare che lascia il resto all'immaginazione del lettore.

Ho comprato ieri pane, latte, verdure, carne, yogurt... e qua pietosamente si tace sulle altre decine di cose che sono finite nel nostro carrello dopo la consueta gita al supermercato.

Altra funzione dei puntini di sospensione è appunto sospendere il racconto tenendo il lettore sul filo.

Sono una specie di cartello "to be continued" che viene lasciato alla fine di una frase, di un periodo, o magari anche di un racconto o di un capitolo di romanzo per far intendere al lettore che si tratta di un finale aperto, che qualcosa potrebbe ancora succedere se voltasse la pagina, o che comunque la faccenda non è finita e può riservare ancora sorprese.

"Eh, se ne potrebbero ancora dire di cose..."

Ecco, questi sono i casi in cui si è autorizzati a usare i puntini di sospensione.

Invece l'Italia è invasa da una marea di puntini di sospensione incomprensibili. Anzi, ci sono proprio delle tipologie specifiche di seminatori di puntini:

Il puntinatore avaro

I puntini di sospensione sono rigorosamente tre. Ma lui ne mette due. Non si è mai capito se il terzo lo abbia perso in giro o lo nasconda in casa per affrontare momenti di emergenza in cui si trovi senza un punto-a-capo;

Il puntinatore prodigo

Ne mette quattro, o anche cinque, o sei, o una fila intera, tanto che quando leggi non capisci se abbia messo volontariamente i puntini o il tasto gli si sia bloccato mentre scriveva, e lui sia rimasto lì ad urlare in preda al panico, chiamando in soccorso qualche tipo di polizia grammaticale;

Il puntinatore compulsivo

I suoi testi sono semplicemente una scusa per seminare puntini. Li usa per tutto, tanto che abolisce qualsiasi altro segno di punteggiatura. Non esistono per lui più virgole, punti, due punti. Esiste solo un mare di puntini in cui lui naufraga, ma soprattutto fa naufragare il lettore. Senza salvagente.

Se vi riconoscete in qualcuna di queste tre tipologie, tranquilli.

Si può smettere.

Basta pronunciare a voce alta per un ragionevole numero di giorni: "I puntini sono tre e non si usano al posto del resto della punteggiatura". È una specie di mantra.

Attenzione: perché funzioni va ripetuto ancora, ancora e ancora...

Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Chi	Commento
Aarhus	7 marzo	Gratis seminar: Kunsten at bo i Toscana. Landlivsformer og – modeller fra slutningen af det 19. århundrede til i dag.	Dante Aarhus	seminario in danese e inglese. Tutte le informazioni sul sito della Dante nella sezione di Aarhus
Esbjerg	8 marzo	“ITALIENSK OPERA fra Rossini til Puccini”, con Martin Guldberg	Dante SydVest-Jylland	Per info: www.dante-alighieri.dk/foraarets-program-2017/
Viborg	9 marzo	“Vulkaner på godt og ondt”, con Henning Galmar	Dante Viborg	Per info: https://danteviborg.wordpress.com/aktiviteter/
Copenaghen	18 marzo	“Siracusa e dintorni: la Sicilia greco-romana e barocca”, con Leo Todaro	Dante Copenaghen	Per info: www.dante-alighieri.dk/programma-primo-semester-2017-program-foraars-semester-2017/
Aalborg	19 marzo	pranzo pasquale al ristorante Fellini. Prenotazioni entro il 1/03	Dante NordJylland	Per info: http://danteinordjylland.dk/arrangementer-2016-17/19-03-pranzo-pasquale.html

